



## Adriana Fiorentini ci precede sulla strada... che han percorso i santi tuoi!

Alla fine di questo mese di febbraio ricorre il quinto anniversario della morte di Adriana Fiorentini. Una nostra sorella maggiore nella fede, una scienziata, una donna dai modi improntati a uno stile... "di altri tempi", ma capace di porsi con semplicità e umiltà in relazione e al servizio di tutte le persone che incontrava, come docente, ricercatrice, catechista, ministro della comunione, amica sincera. Ha testimoniato per molti l'autentica bellezza di un cammino tra scienza e fede. A ben considerare, in lei abbiamo riconosciuto una persona dotata di una energia gentile, proiettata nel futuro.

Nella sua lunga vita non tutto è stato facile, per Adriana. Anzi. La Seconda Guerra Mondiale, con le tragiche vicende a cavallo della fine del conflitto, colpì duramente la sua famiglia mentre lei aveva intrapreso la frequenza della Facoltà di Fisica a Pavia. Trasferitasi a Firenze, ha completato gli studi ed ha poi intrapreso una lunga e fruttuosa attività di ricerca che si è sviluppata e ha raggiunto traguardi prestigiosi a Pisa, all'Istituto di Neuroscienze del CNR.

Ci chiediamo: come è riuscita Adriana a superare i tempi bui, a costruire in maniera progressiva una strada positiva?

Non è mai mancata, nel suo percorso di vita, una profonda visione di fede, che l'ha portata ad essere consacrata al Signore, mentre proseguiva con intelligenza e determinazione il suo impegno nella ricerca scientifica. Una fede incarnata nelle opere, con il coinvolgimento nell'assistenza ai bisognosi già nel gruppo di San Procolo a Firenze, con la guida di Giorgio La Pira, e poi nelle

molteplici iniziative vissute nella Comunità di S. Stefano, nella Chiesa di S. Frediano, più in generale nella Diocesi di Pisa.

Questa capacità di donarsi, che ha manifestato in tutte le stagioni della vita, è la cifra che caratterizza la figura di Adriana e che viene consegnata anche a ciascuno di noi come indicazione, come chiamata all'impegno, come segreto di un cammino gioioso che attraversa le fasi alterne del percorso della vita. Così la testimonianza di Adriana diventa un messaggio pieno di significato per tutti noi.

Noi che siamo colpiti, più o meno da vicino, dagli effetti negativi del Covid-19 sulla salute e sul sistema sanitario, in maniera diretta o indiretta.

Noi che stiamo vivendo con disagio il tempo della pandemia, che ha scardinato il ritmo delle nostre attività, delle nostre giornate, delle relazioni familiari e sociali. Tanto che ci capita di avvertire un vero e proprio senso di estraniamento.

Noi che stentiamo a ricostruire la trama della nostra esperienza comunitaria, che mentre vive l'Eucarestia cerca poi di offrire percorsi di approfondimento e di condivisione non sempre in maniera efficace.

Proprio noi, impegnati in una traversata che ci porti a intravedere un tempo nuovo di speranza e di fiducia, nel momento in cui ci viene consegnata una bussola per orientare il nostro cammino che riparte da questa Quaresima (*v. la proposta dettagliata sul Foglio di Domenica scorsa*) avremo la consolazione di poterci incamminare in un percorso in cui Adriana, con la sua testimonianza luminosa, ci precede e ci invita a seguirlo.

Giuseppe Meucci

## 21 Dom

### 1ª di Quaresima

Gn 9,8-15; Sal 24; 1Pt 3,18-22; Mt 1,12-15

L'incontro promosso dal Centro di Aiuto alla Vita è rimandato a Domenica 28 

## 22 Lun

### Festa Cattedra di S. Pietro

1Pt 5,1-4; Sal 22; Mt 16,13-19

Al mattino i sacerdoti partecipano ad una riunione in Curia

21.00 *on line*  
Riunione dei Genitori del III Anno Cresima

## 23 Mar

1Pt 5,1-4; Sal 22; Mt 16,13-19;

21.00 *su piattaforma Jitsi*  
*[https://meet.jit.si/GruppidellaParola]*  
**Ascolto della Parola**



21.00 Riunione Segreteria di Vicariato di Pastorale Giovanile

## 24 Mer

Gio 3,1-10; Sal 50; Lc 11,29-32;

## 25 Gio

Est 4,17k-n.17r-t; Sal 137; Mt 7,7-12;

Al mattino i sacerdoti partecipano al ritiro per il Clero *(on line)*

## 26 Ven

Ez 18,21-28; Sal 129; Mt 5,20-26;

18.45 *Incontro su Zoom*  
**“La cura nella fase terminale della vita : quale dignità?  
Quale speranza?”**  
Relatrice: **Dott.ssa Suor Costanza Galli**

## 27 Sab

Dt 26,16-19; Sal 118; Mt 5,43-48;

## 28 Dom

### 2ª di Quaresima

Gn 22,1-2.9a.10-13.15-18; Sal 115; Rm 8,31b-34; Mc 9,2-10

10.00 *Chiesa de I Passi*  
**S. Messa con l'Arcivescovo** 

16.00 *Youtube*  
Centro di Aiuto alla Vita: incontro con Marina Casini  
*[vedi locandina]*

**Libertà e vita**  
domenica 28 Febbraio  
ore 16

incontro con **MARINA CASINI**  
Presidente nazionale  
Movimento per La vita

INFO  
centroaiutoavita.pisa.it  
333 3052926  
cavpisa2015@gmail.com  
centro di aiuto alla vita pisa

diretta sul canale YOUTUBE  
Centro di Aiuto alla Vita di Pisa

PARTNER  
CON L'ADESIONE DI  
CON IL PATROCINIO DI

CENTRO DI AIUTO ALLA VITA DI PISA  
MPV LAVORO  
LA BUONFANTAZIA TOSCANA ONLUS  
CAV PUNTERIVA  
CESV  
UNIVERSITÀ DI PISA

## S. MESSA CON L'ARCIVESCOVO

Domenica 28 Febbraio,  
alle ore 10.00,  
nella Chiesa de I Passi,  
l'Arcivescovo presiederà  
la Celebrazione Eucaristica  
in ricordo  
di Adriana Fiorentini  
*(vedi articolo in prima pagina):*  
tutti siamo invitati  
a partecipare.

## Giornata per i malati di Lebbra

Sono stati raccolti € 1.207,00.  
Il ricavato verrà devoluto all'Associazione Amici di Raoul Follreaul che si occupa dell'assistenza e della promozione delle iniziative a favore dei lebbrosi.

Cogliamo l'occasione per ringraziare le catechiste e i ragazzi del gruppo 2º Cresima per il lavoro svolto per la presentazione delle confezioni di miele.

## PRESENTAZIONE PERCORSO QUARESIMA

Invitiamo a guardare su YouTube il video di introduzione dell'Arcivescovo al percorso della Quaresima 2021

«*Orientati sulla rotta della cura*»

per tutta la nostra Diocesi.

Questo il link:

<https://www.youtube.com/watch?v=h-L5oAsFhAM>

## La cura nella fase terminale della vita. Quale dignità? Quale speranza?

La cura...

È il titolo di un singolo di Franco Battiato (che non è superfluo riascoltare...)

È il tema che ha guidato il messaggio di Papa Francesco per la 54ª Giornata mondiale della pace, celebrata il 1° gennaio 2021: "La cultura della cura come percorso di pace".

È anche il senso sotteso alla frase di don Milani: «Su una parete della nostra scuola c'è scritto grande "I CARE". È il motto intraducibile dei giovani americani migliori: "me ne importa, mi sta a cuore"».

Quanto alla cura della persona malata, potremmo ricordare un'affermazione di Umberto Veronesi: «Bisogna puntare alla "medicina della persona". Per curare qualcuno dobbiamo sapere chi è, che cosa pensa, che progetti ha, per che cosa gioisce e soffre».

E in merito alle congiunture della pratica clinica, in una recente bozza del Piano pandemico 2021-23 si afferma che il medico «*agendo in scienza e coscienza, valuta caso per caso il bisogno clinico dei pazienti... e gli interventi da effettuare si basano sulle evidenze scientifiche e sono proporzionati alle condizioni cliniche dei pazienti, dei quali è tutelata la dignità e riconosciuta l'autonomia*».

In ambito ecclesiale ci sono due recenti documenti sul tema proposto:

- 1) **Samaritanus Bonus. Lettera sulla cura delle persone nelle fasi critiche e terminali della vita.** Della Congregazione per la Dottrina della Fede, 14 luglio 2020.
- 2) **Alla sera della vita. Riflessioni sulla fase terminale della vita terrena.** Dell'Ufficio Nazionale per la pastorale della salute della CEI, 11 novembre 2020.

Il tema è caldo. Nell'incontro programmato per Venerdì 26 febbraio p.v. la Dott.ssa Suor Costanza Galli ci aiuterà a entrare e a orientarci dentro questo quadro complesso. Forte della sua esperienza pluriennale alla guida dell'Hospice di Livorno e dal 2018 alla direzione delle cure palliative dell'Azienda USL Toscana nord ovest.

**Su Zoom,  
Venerdì 26 febbraio,  
dalle 18.45 alle 20.00.**

Giuseppe Meucci

UNITÀ PASTORALE  
S. STEFANO E.M. | IMMACOLATA | S. PIO X

## QUARESIMA 2021

**VENERDÌ 26 FEBBRAIO**  
Incontro su Zoom dalle 18.45 alle 20  
**«LA CURA NELLA FASE TERMINALE DELLA VITA:  
Quale dignità? Quale speranza?»**  
Relatrice: Dott.ssa Suor Costanza GALLI

**VENERDÌ 5 MARZO**  
**VIA CRUCIS comunitaria**  
Animata dai Giovanissimi  
Ore 19: Santo Stefano e.m.

**VENERDÌ 12 MARZO**  
**VIA CRUCIS** –  
Pastorale Giovanile Diocesana  
Ore 21: YouTube

**VENERDÌ 19 MARZO**  
Incontro su Zoom dalle 18.45 alle 20  
**«SAN GIUSEPPE: La straordinaria attualità  
del patrono della Chiesa Cattolica»**  
Relatore: Prof. Massimo SALANI

**VENERDÌ 26 MARZO**  
Incontro su Zoom dalle 18.45 alle 20  
**«FRATELLI TUTTI:  
La forza della carità»**  
Relatore: Don Emanuele MORELLI

### Iniziativa del GMA

È possibile prenotare le Colombe e le Uova di Pasqua del Commercio Equo e Solidale

Chi è interessato può contattare

Patrizia Landucci 347.7785237



## Quaresima, tempo favorevole per la Riconciliazione

La quaresima è tempo favorevole per la conversione: un'occasione preziosa a tal riguardo è il Sacramento della Riconciliazione.

Ricordiamo che

**don Carlo (339.6421989) e**

**don Federico (340.2922947)**

sono sempre a disposizione: basta contattarli telefonicamente e concordare un appuntamento per poter celebrare questo sacramento con calma e col tempo di poter anche parlare un attimo, senza la fretta delle persone in fila dietro di noi.

Non lasciamoci sfuggire l'occasione di incontrare il Signore anche nella confessione.

# AGGIORNAMENTI SU «RADIO INCONTRO», FM 107,75 MHz

*Dopo la morte di don Battaglini, forse qualcuno di noi si è chiesto come sta andando «Radio Incontro». Lo abbiamo chiesto a Stefano Biondi, uno dei fondatori di questa emittente radio, nonché responsabile diocesano della Pastorale Sociale e del Lavoro e membro del Consiglio di Amministrazione della «Fondazione Toniolo», che è la proprietaria di «Radio Incontro».*



**Radio Incontro** è un progetto concepito negli anni 70' e in particolare nel 1976, sulla spinta del Convegno Diocesano su “Evangelizzazione e promozione umana”, l’idea vide la luce.

È nata come radio diocesana, nei locali della **Fondazione Opera Giuseppe Toniolo** con la quale avrebbe dovuto svilupparsi in sinergia.

Era un momento – quello degli anni '70 – in cui fiorivano le emittenti locali ed era un’esperienza avanzata anche tecnologicamente: essa doveva servire anche come palestra per i giovani, uno strumento che metteva la nostra Diocesi all’avanguardia dello sviluppo della Comunicazione Sociale. Anch’io ne sono testimone e fondatore.

Purtroppo, negli anni, non si diede corso alle intuizioni originarie e la Comunicazione perse in diocesi ogni attenzione innovativa. La prosecuzione dell’attività di Radio Incontro la dobbiamo all’impegno generoso e competente di un gruppo di volontari e, in particolare, alla costanza di **Mons. Danilo Battaglini** che ha sempre continuato a credere nel progetto: è grazie a don Battaglini in particolare se oggi l’abbiamo ancora.

Con il ritorno di Don Danilo alla casa del Padre si è posto il problema di come organizzare la Radio e l’idea è stata quella di rilanciarla.

Per esigenze urgenti e indispensabili della Pastorale Sociale e del Lavoro abbiamo costituito un piccolo gruppo di esperti per riuscire a raggiungere, parlare e dialogare con la realtà sociale e culturale esterna, visto che gli strumenti e le competenze in diocesi non erano molto all’avanguardia. Così, d’accordo con l’Arcivescovo, con l’impegno diretto della **Fondazione Toniolo**, abbiamo inserito due componenti esperti del nostro CDA, dentro la Cooperativa che gestisce la Radio, che sono *Francesco Andreoni* e *Paolo Rametta*.

L’idea è quella di sviluppare una Comunicazione Multicanale che utilizzi e sviluppi anche tutti gli strumenti social disponibili con l’ausilio e l’apporto di forti competenze specifiche. Il progetto sta già dando frutti insperati e impensabili come si può rilevare dal cammino di approfondimento sull’Enciclica «Fratelli Tutti».

Gli effetti, adesso, si vedono sia sulla Radio per l’aumento esponenziale dell’audience, sia per esempio sul sito della Fondazione Opera Toniolo che ha visto moltiplicarsi gli accessi a più di mille al giorno (*non li raggiungevamo in un anno...*).

L’idea è di mettere a disposizione, non solo della Pastorale Sociale e del Lavoro e della Fondazione ma di tutte le realtà diocesane, associazioni e movimenti compresi, ma anche di esperienze positive di estrazione laica, un’èquipe e uno strumento adeguato ai tempi e sostenibile economicamente...

Per questo siamo partiti nel mese di ottobre scorso con un primo *Open Day* della Radio, realizzato nei locali della Fondazione, che è andato molto bene ed è stato promettente di sviluppi sotto molti aspetti, a questo penso ne seguiranno altri, almeno due all’anno.

Tutto questo senza dimenticare le radici che la Radio ha in San Pio X, anzi speriamo, nel tempo, di poter contribuire di più alla Pastorale Parrocchiale e magari potrebbe diventare un progetto pilota anche per il resto della Diocesi.

*Stefano Biondi*